

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

“AREA CANI VIA SUOR MARIA PELLETIER”

TRA

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dall'Arch. Gnoni Alberto in qualità Dirigente del Settore Lavori Pubblici

E

La signora C.M. in qualità di Rappresentante del Gruppo Informale denominato “I Pelletier”
di seguito denominata Proponente

PREMESSO CHE

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che l'Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” con delibera n° 15 del 21 marzo 2016;
4. l'Ufficio Partecipazione ha verificato il contenuto della proposta progettuale, e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei Patti di Collaborazione; ha altresì individuato il dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura dell'Architetto Gnoni Alberto, quale dirigente del Settore Lavori Pubblici;
5. il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta (PG 54578/2022) della Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;
6. l'Assessora allo Sport ed alla Partecipazione, Andreina Fumagalli e l'Assessora all'Ambiente, Giada Turato hanno espresso parere favorevole.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

La Proponente intende svolgere attività di cura e gestione in forma condivisa dei beni comuni nel quartiere Triante del territorio comunale.

In particolare, l'azione di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa dei beni comuni si realizza attraverso la manutenzione, la vigilanza ed il controllo dell'area cani situata in via Suor Maria Pelletier.

2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

Obiettivo generale del progetto è la creazione di un ambiente sicuro e pulito dove i cittadini potranno sguinzagliare i cani di proprietà.

L'obiettivo si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni:

- mantenere pulita e controllata l'area grazie alla presenza e all'azione quotidiana e costante dei membri del gruppo informale ed alla loro attività di sensibilizzazione nei confronti degli altri frequentatori e proprietari di cani;
- segnalare prontamente all'Amministrazione Comunale eventuali danneggiamenti o utilizzi impropri, diventando un modello di gestione condivisa riproducibile anche nelle altre aree cani cittadine;
- contribuire alla divulgazione delle "best practices" per i proprietari di cani responsabili, valorizzando lo spazio assegnato a favore del benessere degli animali oltre che della socializzazione e della coesione sociale dei cittadini.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il valore della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di eventuali altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

La Proponente si impegna a:

- individuare e comunicare all'Amministrazione Comunale un referente operativo del gruppo informale;

- comunicare all'Amministrazione Comunale i dati anagrafici (nome, cognome, luogo/data di nascita e codice fiscale) delle persone coinvolte nelle attività proposte del Patto, nonché degli eventuali nuovi aderenti;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- tenere pulita l'area ed eseguire piccoli interventi di manutenzione ordinaria;
- presidiare l'area e vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti nel presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- assicurare la funzione collettiva dello spazio assegnato per le attività previste dal Patto;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del punto 2 del presente Patto, da far pervenire all'Ufficio Partecipazione, nell'oggetto del Patto di Collaborazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall'Ufficio Partecipazione, per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione, previa approvazione dell'Ufficio Promozione Immagine;
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso volesse utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite il patto di collaborazione e a taggare la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

Il Comune si impegna a:

- affiancare e supportare la Proponente e i cittadini attivi nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con il Servizio Gestione del Verde e Habitat l'Ufficio Partecipazione, nell'oggetto del Patto di Collaborazione;
- promuovere e pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dalla Proponente nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- da parte il Servizio Gestione del Verde e Habitat si prevedono i seguenti interventi:
 - sostituzione del rubinetto della fontanella con pulsate con uno a valvola;
 - installazione di un cestino dei rifiuti;
 - fornitura terra per copertura buche su richiesta della Proponente;
 - installazione cartellonistica contenente il Regolamento delle aree cani;
 - installazione di una rete divisoria tra la l'area cani e l'adiacente parcheggio;
 - valutazione, in base agli spazi disponibili, della messa a dimora di nuovi giovani
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite l'Ufficio Partecipazione;
- fornire alla Proponente e ai cittadini che aderiscono al Patto, di cui sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale i nominativi con rispettivi dati anagrafici, copertura assicurativa relativa agli infortuni derivanti dallo svolgimento delle attività concernenti il presente Patto.

4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia dell'assegnatario o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare al soggetto assegnatario la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dal soggetto stesso a causa dell'incuria.

L'Amministrazione Comunale, per sopravvenuti motivi di interesse generale o per reiterate violazioni degli impegni sottoscritti, può predisporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente Patto di Collaborazione.

5. MODALITÀ DI AZIONE

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è libera.

L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla Proponente del Patto, che collaboreranno con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa del bene.

6. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E VIGILANZA

La Proponente si impegna a fornire al Comune a cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività. Si rendono inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa dell'Ufficio Partecipazione e/o il Servizio Gestione del Verde e Habitat.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di eventuali conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione è esercitata a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con la Proponente.

7. FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione comunale per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.

L'Amministrazione Comunale agirà la copertura assicurativa relativa all'infortunio e alla responsabilità civile, nei limiti di legge nell'ambito delle attività oggetto del Patto di Collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione Comunale alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art.2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni di prevenzione dei rischi.

I firmatari non sono ritenuti responsabili dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone/terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it .

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto: DPO: Dott. Andrea Ciappesoni, Strada Montesanto 11, Mandello del Lario (LC) P. IVA 02468620139 email: monza@pec.comune.monza.it

Letto, approvato e sottoscritto

Monza, li _____

La Proponente:

La Referente del Gruppo Informale "I Pellertier"

C.M.

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici

Alberto Gnoni

L'Assessora alla Partecipazione

Andreina Fumagalli

L'Assessora all'Ambiente

Giada Turato

Il Sindaco

Paolo Pilotto